UFFICIALE PER LA PUBBILICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Trimostro Padova all'Ufficio del Giornale L. 4.50 a domicilio Per tutta Italia franco di posta Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono: in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106. Si pubblica la sera

GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonuni e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

E aperto l'Abbonamento al nostro Giornale per il secondo trimestre ed alle condizioni in corso.

Chi s'abbonerà ai trimestri II, III e IV riceverà in dono la Commedia del Sarpou, Rabagas, di cui ne sono già pubblicati quattro fogli.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

L'amministrazione del nostro Giornale oltre ad essere autorizzata ad accettare abbonamenti mensili ai telegrammi giornalieri delle Borse delle principali piazze d'Europa, assume anche abbonamenti a prezzi da convenire ai telegrammi pei

BOLLER END COMBERED ALLE Marsiglia. Mercato grani. Importazioni e vendite giorna-

liere. Tendenza del mercato e prezzi di alcune qualità.

Parigi. Farine otto marche. Londra. Frumento.

COLONIALI

Havre. Prezzo e tendenza del mercato.

Londra. Caffè Ceylan e Pepe. Anversa e Nuova York. Petrolio.

AVVERTENZA

Ci gode l'animo di prevenire i nostri lettori che fra pochissimi giorni comincieremo in appendice la pubblicazione di un Romanzo interessantissimo, tradotto dal tedesco, e di tutta attualità.

Esso porta per titolo UM EROE DELLA PENNA

ed è fra i lavori molto pregiati di E. WERNER.

Speriamo che la elegante e diligentissima traduzione ne farà doppiamente gradire la lettura.

DISPACCI DELLA NOTTE Agenzia Stefani

mmi

GIURGEVO, 2. - In seguito alla nuova imposta, i vetturali si posero in rivolta, uno scontro ebbe luogo fra essi e la truppa, un soldato ed un vetturale rimasero uccisi. Vi furono parecchi feriti fra cui un maggiore ed un capitano. L'ordine venne ristabilito.

VIENNA, 2. — Fu aperta la sessione delle Delegazioni. La Delegazione Austriaca elesse Schmerling a presidente, che pronunziò un discorso accentuando l'idea che la pace è assicurata.

Andrassy presentò il bilancio Comune che fu rinnovato dalla commissione.

PETIZIONE del principe Napoleone

Secondo noi, alcuni si fanno una idea non abbastanza esatta della forza del partito bonapartista in Fran-

cia, se credono ch'esso sia morto contro la violazione della libertà, perchè è morto il suo capo. Non vo- per poi calpestare gli uni e manopartito, nè sciorinare tutte le ra- partito lo esige. gioni per le quali deve avere profonde radici nella società francese, ma è un fatto che queste radici le ha, e che di quando in quando, anche dopo gli ultimi avvenimenti sorsero le occasioni per provarlo ed altre ne sorgeranno molto probabilmente.

In attesa che il telegrafo e i giornali ci spieghino con minore laconismol'importanza dell'incidente Grammont accennato da un dispaccio di ieri, incidente che avrebbe provocato la dimissione di Grevy, consideriamo un istante il risultato della petizione del Principe Napoleone.

Il governo riuscì effettivamente vincitore, poichè l'Assemblea adottò l'ordine del giorno puro e semplice sul quale esso avea insistito, respingendo le riserve formulate nel rapporto del sig. Depeyre. Ma qual vittoria fu mai questa, e con quai mezzi? 347 voti contro 291 la diedero vinta al ministro Dufaure, vale a dire 56 voti di maggioranza; e il Temps osserva bene che lo spostamento di 28 suffragi sarebbe bastato a mettere governo in minoranza.

In quanto ai mezzi, non si è peritato il ministro guardasigilli di evocare lo spettro del 2 dicembre, e di esagerare i pericoli delle mene bonapartiste, provando in tal guisa, meglio che mai, l'influenza, che si vuol negare, dei Bonaparte in Francia, influenza, che, per combattere, si ricorre a quella ragion di Stato, di cui si è pronti a fare un delitto quando altri se ne serve.

Il discorso del guardasigilli rendeva facile l'assunto al relatore sig. Depeyre, la cui dimostrazione è stata oltremodo stringente. Il Principe è rientrato in Francia munito di un passaporto in perfetta regola. Fino al momento in cui la necessità dell'espulsione non è apparsa al governo, non è entrato nel pensiero di questo che la legge di decadenza implicasse tacitamente una legge di esilio. Atti e dichiarazioni che sono stati rammentati lo provano ad esuberanza. Si è dunque agito in virtù della ragione di Stato. A questo proposito, il signor Depeyre ha rammentato che, sotto l'Impero, il signor Dufaure, portando le parti del duca di Aumale, di cui era stato sequestrato un opuscolo, avea condannato la stessa ragione di Stato, di cui si fa ora apologista.

A nulla valsero questi ricordi. L'Assemblea, vedendosi posta dinanzi la questione di gabinetto, votò pel governo, come voterà per lungo tempo ancora finchè dura lo spavento dell'ignoto.

La sinistra, ben s'intende, ha sostenuto il ministro in odio ai Napoleonidi, e provò una volta di più che si può sostenere dei principii quando fanno comodo, e gridare a suo tempo

gliamo qui rifare la storia di quel mettere l'altra se l'interesse di un

E a tali spettacoli, chi volete che non diventi scettico in arte di governo? Ben disse un giornale umorostico, ma spesso più serio di tanti serii, che solo una cosa desta ormai meraviglia: vedere tanta folla che crede ancora a questa specie di apostoli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 aprile

E neppure ieri Sella ha parlato. In compenso la Camera ha avuto il piacere d'un discorso Ducci e d'una lunga lettura Pericoli fatta apposta per addormentar la questione.

Questa mattina si diceva che il ministro parlerebbe oggi: lascio al telegrafo le primizie della sua apologia, se la farà, che già per me la è questione già risoluta e se dovesse avvenire altrimenti peggio per la Camera. Il bilancio attivo è l'Arca Santa e guai a chi ci tocca!

Dopo i venticinque milioni in più sulla spesa che ci costerà l'onorevole Nicotera, ci vorrebbero giusto cinquanta milioni in meno sulle entrate per fare il pareggio! Credetelo a me: tutti stratagemmi e colpi di mano per mettere il ministro nell'imbarazzo e costringerlo ad alzare il tacco dinanzi ad una condizione cose in opposizione col suo programma.

Lascio dunque per oggi la Camera alle sue controversie accademiche e vi segnalo una voce, nella speranza che i fatti la chiariranno falsa. Dicesi, niente meno che le riforme Ricotti, nel Senato si troveranno in presenza d'una coalizione formatasi intorno ai generali Cialdini e Menabrea. Che il primo ci tenga ai vecchi metodi, lo ha già dimostrato più volte: ma il generale Menabrea, il più dotto e profondo che il nostro esercito conti nelle sue file! Dico il vero, peno a crederlo, e se i fatti mi vi obbligheranno, dirò: sono rancori di partito, sono piccole rappresaglie da ministro di ieri, a ministro d'oggi: e se dovessero costare al paese un altro anno di sfinimento militare con un po' di crisi per giunta sarebbero troppo care.

A proposito: c'e un altro fatto che ha tutto il carattere d'una di queste rappresaglie. Che n'è della Relazione sul disegno di legge per l'istruzione elementare obbligatoria? Fu l'onor. Correnti, allora ministro, che lo propose alla Camera e questa sua iniziativa è il più bel titolo di gloria della sua vita ministeriale. Succedutogli l'onor. Scialoia, questi 'assunse per sua battezzandola anche del suo nome; e il Comitato pri-

vato ne affidò la Relazione al suo vero padre.

Ma ripeto: che v'è della Relazione? Mistero di accidia secondo gli uni, e di invidiuzze superstiti secondo gli altri.

Io non voglio pronunciare un giudizio: mi basta col mezzo del vostro giornale di far sapere all'onorevole Correnti che l'Italia aspetta ansiosamente la sua Relazione, e di ricondurgliela a memoria caso mai se ne fosse dimenticato.

Quella dell'analfabetismo è la più intollerabile delle servitù, e benedetto colui che affretterà, fosse pur d'un giorno, l'epoca dell'emancipa-

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. - Si conferma che il barone Pyche rappresentante del Belgio presso la persona del Pontefice non tornerà più a Roma in tale qualità. La diplomazia del Vaticano avrebbe fatto intendere, con uno dei tanti mezzi termini che le sono famigliari, come egli non potrebbe più tornare gradito e come si vedrebbe di buon animo la nomina di un nuovo incaricato.

(Nuova Roma) - E atteso quest'oggi in Roma il granduca Wladimiro di Russia. S. A. si tratterà fra noi fino a sabato, e discenderà al palazzo della Legazione Russa. (Libertà)

FIRENZE, 2. - L'on. Ubaldino Peruzzi parti ieri sera per la capitale.

Col treno dell'Alta Italia giunsero ieri in Firenze i generali Enrico Cialdini e Nino Bixio.

Ha pure traversato da Firenze, diretto per Roma, il barone Pycke de Peleghens, ministro del Belgio presso la S. Sede (?) (Gazzetta d'Italia)

SASSARI, 29. - Scrivono al Corriere di Sardegna che la Corte d'Assise di quella città, in un processo per assassinio, ha condannato tre accusati alla pena di morte.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. - Leggiamo nel Journal de Marseille che presentando ora viaggi sulle ferrovie spagnuole dei seri pericoli, molte persone s'imbarcano a Marsiglia per recarsi a Madrid o in An-

Lo stesso giornale annunzia che nuovi pellegrinaggi a Lourdes avranno luogo il 31 maggio prossimo,

- 31. - La Libertè ha da Londra un dispaccio in cui si assicura che Ledru Rollin accettò la candidatura di una delle circoscrizioni di Parigi.

- Telegrafano al Fanfulla:

Il console di Spagna è fuggito essendosi scoperte le sue malversazioni e quelle dell'avvocato consolare che spogliava gli spagnuoli decessi, recandosi alle loro abitazioni per far l'inventario dei loro beni mobili.

S'AGNA, 29. - Scrivono da Barcel-

« Il progetto della leva in massa con· tro i carlisti non è messo in esecuzione immediatamente, la deputazione di Barcellona avendo domandato alle deputazioni delle altre provincie della Catalogna di aggiornarla intanto che si aspettano i 15 mila fucili promessi dal go-

- Una corrispondenza carlista conferma la presa di Rippol. I carlisti bruciarono la chiesa, fucilarono i gendarmi che si erano rifugiati, e presero 2000

Essi occupano attualmente tutto il Nord della Navarra.

·- 30 Telegrafano da Madrid, 30 marzo, alla Gazzetta di Augusta che il municipio di Cadice halicenziato tutti gli ecclesiastici che insegnavano nelle scuole normali.

Gli eccitamenti rivoluzionarii non mancano a Madrid, se conviene giudicarne da un libello intitolato: Il petrolio, consiglio agli onorevoli abitanti e alle classi conservatrici, che viene distribuito sulla pubblica via.

ATTI UFFICIALI

1 aprile.

R. decreto 25 marzo, che da esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e la Gran Brettagna per la reciproca estradizione dei malfattori.

R. decreto 9 marzo, che istituisce una scuola di disegno industriale in Sesto Fiorentino.

R. decreto 9 marzo, relativo al ricorso al governo presentato dal Consiglio cemunale di Roma contro alcune decisioni date dalla Deputazione provinciale rispetto alla tariffa daziaria adottata dallo stesso Consiglio.

R. decreto 16 febbraio, che autorizza la Società detta Credito degli armatori, sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

Decreto prefettizio, che autorizza il municipio di Viterbo ad estendere a tutto l'anno il mercato per ogni specie d'animali, che soleva tenersi soltanto dal novembre all'aprile.

Avviso del ristabilimento del cordone sottomarino fra le isole della Dominica e Martinica (Antille) e della perseverante interruzione delle linee sottomarine che collegano il continente americano all'isola di Cuba e la Giammaica a Porto-

PROCESSO DAL CIN

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI CONEGLIANO

Udienza del 1º aprile. - Continuazione.

L'udienza è ripresa verso le ore 2. Si procede all'interrogatorio delle due accusate, che sono entrambe a piede

Regina Marchesini, del fu Lorenzo, vedova Dal Cin, d'anni 54, ha un figlio prete, nata a San Vendemmiano possidente; dall'età di 9 anni in qua si cccupa a giustar ossi; fu più volte condannata per esercizio senza diploma; non ha fatto alcuno studio tranne frequenti esami d'ossa colla sua madre, esercente l'identica professione.

Sa di che è accusata ma dichiara di essere innocente.

Conosce il querelante perchè lo ha veduto una volta due anni fa (maggio 1871) all'Albergo del Leon d'Oro, a Vittorio. Nell'uscire dall'albergo ella fu pregata di visitare il braccio del Bellè, che si dicea caduto da un albero e dicea di non essere 'stato a farsi curare da alcuno. Ella lo guardò, disse che si trattava di affare serio, e lo consigliò a trovarsi un dottore perchè ella non voleva torre il pane ai medici, e il male era tale che essa non poteva curarlo. Il braccio del Bellè era infiammato e gonfio specialmente sopra l'articolazione della mano; fasciò il braccio al malato dopo averlo spalmato d'albume d'uovo e senti uno scricchiolio, come di scheggie o di fratture; dopo di allora non vide più il Bellè.

Erano presenti a quella visita alcuni dottori, tra i quali Opocher, i quali la istigavano a visitare ed a curare il malato. Ella capì che si trattava di qualche cosa di importanza, e che ci voleva la cura di persona abile e valente. La fasciatura che ella fece era rilasciata, a il Bellè stesso diceva che non era stretta; applicò nella fasciatura alcune stecche di legno sottile, non fece altre prescrizioni e non ricevette niente in compenso della sua visita. Finchè ella fece la visita e la fasciatura, il Bellè non accusò nessun dolore colla voce, nè diede segno con pallidezze ad altri caratteri, anzi su visitato in piedi ne si è mai seduto.

Catterina Gasparotto del fu Urbano d'anni 48, nulla possidente, impregiudicata. Ha udito della imputazione che le si muove. Vide una sola volta il querelante Belle, un giorno del maggio di due anni or sono, nel quale il Bellè venne a trovarla a casa e chiese a lei che ne sa qualchecosa che gli esaminasse il polso. Ella vide che si trattava di contusione di nervi, le pareva nel movere leggermente la mano del malato che i nervi fossero fuori, il braccio era inflammato. Non ha sentito scricchiolio di sorta, ed il Bellè non senti dolore, anzi non disse neanche un oh! Dio. Gli applicò una semplice fasciatura senza stecche, con una fascia di lino da salasso che il ragazzo aveva con sè, ed egli disse di sentirsi meglio; gli disse di tornare, ma non lo vide più. L'accusata dichiara di non aver fatto studi di sorta, ma che quando c'è la necessità, nella sua corte o poco lontano, per amore del prossimo e col suo piccolo talento cura qualcheduno; cura anche bestie d'ogni sorta, come polli o piccioni cui si dissesti qualche gamba. Dice che è molto tempo che esercita questa sua arte contro le bestie. Il ragazzo le diede 20 soldi (nè sa quanti centesimi facciano) e poi uscì, nè ella lo vide più.

Si dà lettura di parecchi documenti. Denuncia del Bellè 14 maggio 72; rapporto del dott. Vecelli nel quale è detto: spero che finalmente il Magistrato punisca quella canaglia che commette la più vile delle truffe, e ultimamente anche con decreto del Governo; verbale di ispezione al corpo del Bellè, 20 maggio 1872; verbale dal quale risulta che il Belle entrò nell'ospitale di Treviso nel giugno 1872; verbale di comparsa della Gasparotto, cui venne intimato di desistere dalle sue operazioni; decreto che autorizza la Dal Cin alla pratica delle operazioni del femore, purche operi sotto l'assistenza d'un medico o d'un chirurgo; informazioni sulla Dal Cin, del sindaco del suo paese, nelle quali è fatto cenno, delle cure più celebri da essa fatte, degli onori ricevuti e delle pubblicazioni fatte in suo elogio.

Il prof. Berti dichiara erroneo quel documento in quella parte nella quale è detto che egli scrisse un opuscolo in elogio della Dal Cin; egli assistette ad una operazione, ed essendosi sparsa voce ch' egli avesse esposto un parere pubblicò una lettera di tre righe per di-

THE SHAPE THE PARTY OF THE PERSON OF THE PER

The Lord Straight of the Country of the City Land L.

The state of the second se

dizio come perito. Simile dichiarazione vare la Dal Cin, egli si guarderà bene da quindi la lettura degli esami. fa il dott. Dalla Balla.

Vengono ancora lette le sentenze colle quali fu multata la Dal Cin, molte lettere di elogio, di municipii, medici e privati di varie città d'Italia.

Interrogatorio del querelante. Bellè Pietro di Carlo d'anni 17 e mezzo

nato e domiciliato a Ceneda, impregiu-

(I periti esaminano il braccio dell'ammalato; l'avambraccio, presso all'articolazione, è grosso e palesa una condizione patologica; la parte è tenuta coperta con una fascia).

Racconta il ragazzo di essere andato richiami nei punti contradditorii. nel Venerdì prima delle Pentecoste di due anni fa (26 maggio 1871) a Treviso e nel ritorno fatto il giorno dopo di essersi seduto dietro ad una carrozza, il cui cocchiere essendosi più tardi accorto di lui, tentò di percuoterlo colla frusta; egli per non essere percosso, saltò giù e cadde male perchè il cavallo correva. Cadde appunto sul lato destro e battè col braccio, ch'era piegato verso il corpo, sul suolo coperto di grossa ghiaia; senti qualche dolore per la botta presa sull'avambraccio, non senti però alcun scricchiolio od altro rumore. Si sedette sul ciglio della strada per una mezz'ora, ed intanto il dolore passò; in questo tempo non transitò per quella strada alcuno dei suoi compaesani.

Andò a casa, non raccontò il fatto a nessuno di famiglia perchè non lo sgridassero, cenò, passeggiò e poi andò a etto cel suo fratello minore Benedetto. La domenica giuocò alquanto ale bale e tutto il giorno la festa del lunedi successivo. Al martedì si pose a lavorare e in due giorni e mezzo tirò quattro viti a legno, facendo quindi un lavoro piuttosto faticoso; adoperò in tutti questi giorni la mano destra alla quale si era fatto male senza provar dolore. Fu alla mattina del terzo giorno (1 giugno) che il braccio si gonfiò, nè potè lavorare; gli fu suggerito di andare dalla Molinara Gasparotto Santuz, e vi andò in fatto col proprio fratello. Questa esacome se la me l'avesse destacà; dopo pose padre, e tornò a casa sua distante di là mezzo miglio.

Non avendo egli risentito alcun miglioramento, sua zia lo condusse al Leon d'oro dove il pizzicagnolo Polesella si nteressò perchè la Regina lo esaminas se. Dice ripetutamente di non aver veduto cosa facesse la Dal Cin, se e come lo medicasse; non risentì alcun dolore; ella gli fasciò il braccio applicandovi delle stecche sottili di cassette di solfanelli; quando fu per partire cadde come privo di sensi per un momento sopra una sedia, ad onta che la Dal Cin gli e alcuni forestieri. Speriamo che il proavesse fatto meno male della Molinara; ella strinse però più di questa la fasciatura. La Dal Cin non gli richiese niente pel servizio fattogli. Erano presenti molti a quella visita tra i quali il dott. Opocher. Crede di essere stato pregiudicato dalla cura delle due donne, e domanderà in sede civile il risarcimento dei danni sofferti. Non si ricorda se tenesse fasciato il braccio tra la visita dell'una donna e quella dell'altra; la fascia però usata dalla Dal Cin egli la ebbe dalla propria madre.

L'avv. Fanton vorrebbe che si constatasse che nel primo interrogatorio il Bellè con istrano laconismo ha detto che non provò alcun dolore pei maneggi vitò il dott. Opocher a curarlo, ma quedella Gasparotto, che anzi adoperò il braccio e la mano liberamente; nel secondo invece ha detto che i maneggi furono tanto violenti da incurvare il braccio e rendere prominenti delle estre-

non sia creduto meno imparziale il giu di non intendere con questo di aggra dal passare la linea di confine che separa il campo della sua difesa da quello dell' altra accusata, ma non può a meno di domandare che si rilevino queste mostruose contraddizioni.

abbia modificate le sue deposizioni, il Bellè dice che egli lo ha fatto perchè fu eccitato con promesse di denaro, a far più mal alla Dal Cin, da tre persone che egli non conosce, in contrada Salse a Ceneda. (Sensazione nel pubblico).

ll P. M. domanda che si dia lettura degli esami del Bellè od almeno lo si e negato dalla difesa.

L'avv. Fanton, trovandosi d'accordo col P. M. in questa domanda, dice che non lo è nello scopo, poichè si tratta di indagare le cause delle contraddizioni, e la difesa ritiene suo dovere, anche se le indagini fossero dolorose, di non arrestarsi di fronte a nessuno.

L'avv. Giuriati crede inutile il rilevare le contraddizioni, quando il Bellè ha già indicato di esservi incorso per istigazione di qualcuno. Muove poi alammette di aver avuto gratuitamente una limonata dalla Dal Cin. Dice il Bellè di non ricordarsi quanto tempo tenesse le fasciature fatte dalla Dal Cin. Pochi giorni dopo però fu visitato dal dott. Zanetti il quale lo curò applicando per tre volte di otto in otto giorni otto mignatte e due volte al giorno papete de lin; questa cura durò per più di due mesi. Un medico, parente del dott. Posocco, gli disse che quello era un male pel quale ci voleva della pazienza e lo fatto a Treviso ma ebbe suggerimento dal sindaco di non dire al dott. Vecelli, al figlio nel domandare risarcimento. primario di quell'ospedale, che era stato operato dalla Dal Cin, altrimenti quegli non lo opererebbe.

Non prese per medicamenti per borca che le acque ferruginose all'ospitale Il secondario De Toni visitandolo qualche mattina gli stringeva il braccio e gli minò il braccio, lo prese in mano e ca- faceva male; ora questi ora il Vecelli gionò al ragazzo un forte dolore istesso | scrivevano la tabella che stava sopra al letto. Uscito dall'ospitale si fece cusopra alla parte malata dell'albume di rare da un dottore tedesco, dal dottor uovo e fasciò il braccio che prima non Comin, da Opocher ma ora da 6 mesi era fasciato; la legatura però non era non si cura più e lavora egualmente, stretta. Diede alla Santuz 22 soldi del più però colla sinistra che colla destra quarto di fiorino che gli avea dato suo mano. Una volta venne un professore da Padova (Marzolo) che doveva fare l'operazione ad una donna, il quale gli ordinò ferro per bocca e bote de fogo al braccio. Si disgustò coll'Opocher perchè questi una volta per ischerzo gli fece un piccolo sfregio sul viso col nitrato

di argento. L'udienza è levata alle ore 4.

P. S. L'interesse pel processo si va facendo sempre maggiore in paese, e non sentesi che a parlar della causa. Alle udienze accorre sempre moltissimo pubblico e specialmente molte signore cesso finisca Venerdì.

Udienza del 2 aprile.

L'udienza è aperta alle ore 10 ant. Il P. M. presenta la risposta alla richiesta ieri fatta perchè si spedissero dallo Spedale di Treviso le tavole noso. logiche del Bellè, nella quale si dice di non evadere la domanda essendo le tavole state ritirate dal dott. Vecelli.

(Il dott. Vecelli le presentò ieri al presidente il quale le passò agli atti).

Alle richieste del dottor Candiani il Bellè risponde che, mentre prima di essere visitato dalla Santuz si vestiva e svestiva, dopo la visita non lo potè fare da sè. Dopo la visita della Dal Cin insti rifiutò dicendo: Vedremo entro 15 giorni. Dopo qualche tempo, circa otto giorni, lo cominciò a curare il dott. Zanetti. Opocher però non era medico condotto a Ceneda.

chiarare di non aver mai esternato al- mità e, (continuò saltando nel campo | II P. M. domanda che si constati se cun parere. Aggiunge di aver detto ciò dei periti) che quindi il gran male glielo anche negli esami scritti il Bellè accensolo per omaggio alla verità e perchè sece la Gasparotto. Il difensore dichiara nasse alle istigazioni di alcuni signori perehè aggravasse la Dal Cin e doman-

> Il Pres. ordina la lettura delle deposizioni scritte del Bellè,

Il Bellè, dietro domanda dell'avvocato Fanton, dice di esser stato eccitato ad aggravare la Dal Cin, appena tornò dal-Al Presidente, che gli chiede, perchè l'ospitale di Treviso e prima di tutti gli esami da lui fatti davanti all' istruttore. Il P. M. dopo questa dichiarazione rinuncia alla lettura.

Si procede nell'esame dei testimoni. Sorge un incidente sul giuramento da farsi prestare da Carlo Bellè, padre di Pietro, giuramento richiesto dal P. M.

Il P. M. dimostra come Bellè Carlo avv. Bonini. non sia denunciante perchè non ha prodotto denuncia e quando fu esaminato in seguito a citazione del giudice istruttore l'azione penale era già promossa ed in corso; Belle Carlo non ha interessi personali nel fatto perchè la persona che è interessata in questo processo è unicamente suo figlio Pietro, e non senza ragione l'articolo 289 esige, per non ammettere al giuramento, un interesse personale. Si appoggia poi ad una decicune interrogazioni al testimonio il quale sione della Corte di Cassazione di Milano che cita, e ricorda che il Bellè fu citato come testimonio.

L'avv. Giuriati si oppone al giuramento perchè la eccezione dei testimoni si fa all'udienza e perchè nel processo scritto i Bellè dichiaravano di voler far valere dei diritti di risarcimenti pecuniarii. Ricorda che ieri il P. M. per dimostrare che denunciante non era il dott. Vecelli, disse che i denuncianti erano i Bellè. Dimostra che non si avrebbe proceduto per la sola querela del figlio, consigliò di andare all'ospedale di Tre- che non era sui iuris, se non ci fosse viso o a quello di Venezia. Si recò in stata la querela del padre. Constata che nel processo scritto il padre si associò

(Continua)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Omorificemze. — Il cav. Mosè dott. Da Zara sindaco di Maserà, fu nominato uffiziale dell'ordine della Corona d'Italia. Il nob. sig. Gio. Battista dott. Arrigoni sindaco di Vigonza id. a cavaliere dell'ordine sud.

Il sig. Domenico Tolomei s'ndaco di Loreggia id. id. id.

Corte d'Assise. = Presidente: cavalier Ridolfi. Giudici: Melati e Morosini. P. M. cav. Gambara. Difensori: avvocati Giavedoni, Tivaroni e Manfredini.

Ieri ebbero luogo le conchiusioni in cui colla solita lucidezza e con molta brevità il P. M. condensò le prove che stanno a carico degl'imputati. La sera precedente al fatto tutti convennero a certa osteria di Bassanello ove stettero gozzovigliando: mancavano il Maran, proprietario del cavallo, il Canton, prestatore del carretto che servirono al trasporto delle cose furtive, e che probabilmente stavano apparecchiandoli. Il furto passò pella casa dei Salmaso e Giuliato, come ne dettero prova i chicchi d'avena sparsi sul terreno del cortile di questi; il Goliazzo conosceva, perchè già inquilino, la casa ove il furto venne commesso; il Cilio ed il Braghetto sono accusati, come tutti gli altri, meno Salmaso e Giuliato, dai complici Maran e Canton e dalla presenza all'osteria nella sera precedente; quasi tutti posteriormente al furto tennero contegno sospetto, ed in ispecie Cilio e Braghetto si resero latitanti.

A sperdere questa nube d'indizii che sta contro gli accusati si volse l'ardore dei difensori. I giurati tennero però che gli accusati fossero tutti meno il Canton colpevoli di furto qualificato soltanto pel mezzo e non pel tempo, il Canton' poi dichiarato complice necessario nel furto medesimo, ed a tutti meno il Go liazzo ed Cilio doversi accordare il beneficio delle attenuanti.

In base al verdetto dei giurati la Corte dopo essere lungamente rimasta nella sala delle sue deliberazioni, condannava: Maran Felice detto Cice, Braghetto Girolamo detto Momi, Salmaso Silvestro detto Pette, a tre anni di reclusione. Goliazzo Giuseppe detto Belve, Giuliato Vincenzo Sante detto Bigiorgi, Cilio Domenico Luigi detto Carbonella a cinque anni pure di reclusione e Canton Ant. a tre anni di carcere.

Dimentimenta presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

Domani alla Sezione II. vi sarà un dibattimento per truffa colle difese dell'avv. Coletti; alla Sezione I. cinque dibattimenti pei titoli di furto, contravvenzione all'ammonizione, frode, ferimento, appropriazione indebita. Difensore

Società per il miglioramento del bestiame bovino nell'agro di Plove. -Facendo seguito alle notizie da noi altra volta esposte siamo lieti di annunciare che ieri si è definitivamente costituita la Società per il miglioramento del bestiame bovino nell'agro di Piove promossa da quel Comizio agrario essendosi raccolte sottoscrizioni per un numero d'azioni d'un quinto superiori a quelle dichiarate necessarie per la possibile costituzione della Società.

La Società sarà retta da un Consiglio composto di un delegato della direzione del Comizio agrario e di sei soci nominati dalla Società stessa in adunanza generale, e la società avrà vita affatto propria ed indipendente. Essa incomincierà collo stabilire subito una stazione di tori stalloni nella vicinanza di Piove, e procurerà poi lo stabilimento di altre col progredire dello sviluppo delle sue forze economiche. Ogni anno verranno distribuiti dei premi ai migliori vitelli procreati dai tori sociali. L'esercizio delle monte verrà convenientemente sorvegliato e disciplinato secondo le regole dalla zootecnia suggerite. Tutti i co muni del distretto di Piove, ad eccezione del solo Comune di Sant' Angele, hanno preso larga parte alla formazione della nuova Soc età, il Comizio agrario, e i più cospicui ed intelligenti possidenti ed agricoltori del distretto. Noi faciamo le nostre congratulazioni alla operosa direzione del Comizio che seppe acquistarsi un novello titolo alla riconoscenza degli agricoltori, non senza desiderare che il bel esempio offerto dai Comuni del Distretto di Piove, trovi, nell'interesse del paese, numerosi imitatori.

Risultarono eletti a formare il Consiglio direttivo con splendidissima votazione i signori: Pasquale Pappete, Luigi Pagan, Marc' Antonio Favretti, Leopoldo Veronese, Luigi Bertani, Tommaso Co-

La Commissione incaricata dell'acquisto dei tori risultò eletta nelle persone dei signori: Conte Angeli, Professore Panizza, Pasquale Papete, Fracasso veterinario distrettuale.

Beneficiata Chiocchi. - Avvertiamo gli abbuonati allo scanno schiuso in Teatro Concordi, che nella beneficiata di domani sera, venerdi 4, a favore della vedova del compianto maestro Chiocchi, essi avranno diritto al loro

Teatro Concordi. — Lunedi sera 7 aprile, ore 8, la Società filodrammatica Iride Concordia rappresenterà: I misteri di Recoaro, commedia brillante in quattro atti del sig. Luigi Faccanoni, dall'autore stesso portata in dialetto per la circostanza.

Momenta. — La Piazza Unità d'Italia è il campo preferito del piccolo canagliume, che vi fa tutto il giorno un baccano indiavolato. E un giuocare continuo alla pietra o agli schiavi, con impedimento e pericolo dei passanti: è un gridio confuso d'imprecazioni, di oscenità, da togliere il riposo, e offendere le orecchie al vicinato.

Se i genitori non hanno ribrezzo di allevare la prole ad una scuola di quel genere, dovrebbe almeno pensare ad nn provvedimento chi è incaricato di mantenere la quiete, a cui hanno diritto i cittadini.

Carne equina. - Il sindaco ha ha dichiarato inetto a regnare, avendo pubblicato il regolamento per la macellazione e per la vendita delle carni equine.

Non abbiamo bisogno di ritornare sulla opportunità, già da noi più volte rilevata, di questa disposizione, sia nei rapporti igienici, che in quelli dell'economia alimentare delle classi del popolo meno favorite dalla fortuna.

Aggiungiamo soltanto, per ovviare, s'è possibile, alla ripugnanza di certuni a cibarsi di carne equina, che l'uso n'è da gran tempo adottato nelle primarie capitali d' Europa, e in parecchie città italiane, senza che la salute dei consumatori ne soffrisse nessun nocumento, e offrendo anzi una buonissima nutrizione a chi, per il caro prezzon, on potrebbe servirsi di carne vaccina.

In quanto riguarda il regolamento pubblicato per la città nostra, ottime ne sono le disposizioni, sia dal lato della macellazione sottoposta alla sorveglianza dell'ispettore veterinario, sia per la proibizione fatta agli esercenti macellai di carni bovine ed ovine di macellare e vendere carni equine.

Come i lettori ricorderanno questo regolamento è il risultato dell'iniziativa presa, fino dal 1868, dal sig. medico municipale dott. Berselli.

Bagnatura stradale. — In causa della stagione asciutta, che continua da molti giorni, si è formato nelle strade un polverio del diavolo, per cui non sarebbe male che la bagnatura solita a praticarsi nell'interno della città fosse alquanto anticipata dall'epoca degli altri anni.

Nella fiducia di essere esauditi ci raccomandiamo all'uopo alla gentilezza del Municipio, Divisione V, cui spettano le analoghe disposizioni.

Dalla polvere che si solleva, specialmente nei giorni di vento, i negozi non che i mobili delle case restano danneggiatissimi, ma ciò che più monta ne soffre la salute della gente.

E poichè il Municipio ha già provvisto alla hagnatura, di cui gli siamo grati, al di là della barriera Codalunga, non potrebbe fare altrettanto nel tratto dalla barriera stessa al Palazzo Maldura? Ieri sera il nembo polveroso era tale che molti frequentatori di quella passeggiata, non osando affrontarlo, giunti a quel punto retrocedettero.

Musica perduta. — Domenica scorsa in sull'imbrunire fu perduto, da una compagnia di dilettanti suonatori, un pacco di libri di musica.

Chi l'avesse trovato e lo portasse alla Direzione del nostro Giornale ne riceverebbe una mancia conpetente.

Corrispondenza epistolare dell'Imperatrice di Russia.

Una particolarità curiosa sopra le abitudini della Corte imperiale di Russia: che togliamo dall' Italie.

L'imperatrice non corrisponde per mezzo della posta con l'imperatore. Un servizio di corrieri è stato stabilito fra Sorrento e Pietroburgo. Esso si compone di diciotto messaggieri che sono continuamente in viaggio.

Le persone del seguito corrispondono con la Russia come l'ultimo dei mortali, vale a dire per la gentile ed economica mediazione del comm. Barbavara. Giammai però una lettera della czarina è gettata in una cassetta postale o inviata alla legazione di Russia; ogni volta che l'imperatrice scrive, e ciò le accade quasi ogni giorno, un corriere s'avvia colla lettera che ha ordine di consegnare nelle mani stesse dell'imperatore Alessandro.

Trono in disponibilità. = Abbiamo già riferito un dispaccio colle disposizioni adottate per il caso di va- farsi con un mezzo meccanico. Diverge canza del Principato di Brunswich.

A questo proposito troviamo nell' 0pinione:

abbandonato il ducato in seguito de disordini scoppiati il di 7 settembre 1830,:

Ma il principe Augusto-Ludovico non avendo figli ed essendo giunto all'età di 67 anni, si è dovuto provvedere al governo dello Stato, avvenendo la vacanza del trono.

Il ducato di Brunswick fa parte dell'impero germanico. Esso ha una popolazione di 312 mila anime.

Scoperta interessante pegli amatori delle ostriche. — Tra Fleetwod e Whitehaven (mar d'Irlanda è stato scoperto un immenso banco d'ostriche, che sembrerebbe cuoprire uno spazio di circa 600 miglia quadrate. Le ostriche sono ben piene e di buonissimo

Alda. — Dispaccio particolare della Gazzetta di Venezia:

Napoli, 2 aprile.

La seconda rappresentazione dell'Aida ebbe un successo indescrivibile, senza esempio.

Verdi su chiamato 50 volte al proscenio in mezzo a grida fanatiche. Fu replicata la marcia. L'esecuzione da parte degli artisti e della massa fu ammira- sedute alle 12, per terminare l'attuale

Ufficio delle State Civile di Padova.

Bullettino del 2 aprile 1873.

NASCITE. — Maschi n. 3, femmine n. 1. Morti. - Quarti Pietro fu Giacomo, d'anni 31, pelliciaio, coniugato.

Sattin Maria di Giovanni, d'anni 3 e mesi 5,

Lotto · Ruggieri Giustina fu Matteo, d'anni 76, villica, conjugata

Manfrin Giuseppe fu Antonio, d'anni 65, cameriere, celibe,

Un bambino esposto di giorni 6 (tutti di Padova).

Vacchi Giovanni fu Paolo, d'anni 21, soldato nel 28. Regg. Fant. di S. Bartolomeo (Brescia) celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

4 aprile

A mezzodi vero di Padeva Tempo medio di Padova ere 12 ma. 2 s 53,7 Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 25,8 Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal saste, e di metri 30,7 del livello media del mare

2 Aprile	Ores	Ora	Oro
	9 &.	3 p.	Pp.
Barometro a 0° — mill. Termometro centigr. Tens. del vap. aeq. Umidità relativa Direz. eferza del vento Stato del cielo	760,8 †11.5 7,54 74 NNE1 ser. fosco	59,8 +17°4 6,67 45 8E 1 ser.	760,5 †14'8 5,96 47 O 1

Temperatura massima -- -- 18°.3 minima = 4 9°.8

Dal mezzodi del 2 al mezzedi del 3

CAMERA DEI DEPUTATI Tornata del 2 aprile 1873

Presidenza del vice-presid. PISANELLI (Agenzia Stefani)

Maldini presenta in nome suo e di altri le relazioni sulle varie parti della legge in difesa dello stato.

È ripresa la discussione sul macinato. Cancelli combatte estesamente il contatore, discorrendo in favore del sistema romano.

Sella (ministro) rispondendo a vari oratori, dice che il macinato diede 59 milioni, e in questo anno, arriverassi a 69. La spesa è del 10 per cento. Le lagnanze dei mugnai andarono diminueni do col migliore assetto dell'imposta. Esamina le proposte della commissione, conviene nel concetto della commissione che l'accertamento della tassa debba in qualche punto dalla commissione; fratello, duca Carlo, nato nel 1804, e l'Italia. Esamina il sistema romano, diche ora vive a Parigi, in seguito di mostra la spesa maggiore; inoltre la

per tutta l'Italia; in Roma il numero vile. Il Reichstag approvò quindi in dei mulini è minimo; crescendo i mulini crescono le vessazioni, e il numero degli agenti. Non vede la necessità di fare una radicale modificazione nella

Rispondendo a Lovito, il ministro domanda come possa egli non farne una questione politica.

Posso io, soggiunge, abbandonare l'attuale terreno sicuro per gettarmi in alto mare, ed abbracciare un sistema che ha tutto un avvenire incognito? Non avendo convincimento che si possano ottenere i risultati che i miei oppositori prevedono, non posso accettare si grave responsabilità.»

Augura ai proponenti il sistema romano, che riescano ad ottenere il risultato che previdero; augura che non si comprometta la tassa. (Approvazioni a destra e al centro).

Chiusa la discussione generale seguono spiegazioni personali, e repliche.

Approvasi la proposta di Pissavini, a cui aderisce il ministro Sella pella cessazione delle sedute straordinarie, e di quelle del Comitato, e per cominciare le discussione.

ULTIME NOTIZIE

La Gazzetta d'Italia contiene il seguente dispaccio:

Roma, 2 aprile, ore 4,25 pom. E stata presentata la relazione sulla difesa dello Stato.

Questa è divisa in quattro parti. L'onor. Tenani vi riferisce sulla difesa delle frontiere terrestri. Bertolè-Viale sulla difesa continentale peninsulare. L'onor. Maldini sulla difesa delle coste e delle isole. Depretis sui lavori ferroviari per cooperare alle operazioni dell'esercito.

La Giunta per riferire sulle modificazioni da introdursi nella tassa per la ricchezza mobile si è costituita, nominando presidente l'onor. Mezzanotte e segretario l'onor. La Porta.

In una riunione tenuta ieri sera la sinistra decise di respingere per la riscossione del macinato il contatore e qualunque ordine del giorno accettato dal Ministero.

La votazione, che si credeva dovesse esser fatta ieri alla Camera, e per la quale il signor ministro dell'interno, con telegramma ai Prefetti, avea sollecitato i Deputati a recarsi a Roma, non ebbe luogo.

La discussione stava bensi per esser chiusa, ed è probabile che il voto abbia luogo nella seduta d'oggi 3, o in quella di domani.

Il Fîgaro pubblica parecchi brani di scritti di Napoleone III intorno alla guerra franco-prussiana, raccolti dal conte La Chapelle, suo amico e collaboratore.

L'ex imperatore dichiara di essere stato ingannato dai suoi ministri e generali. I due opuscoli pubblicati tempo fa sotto il titolo Les principes et les forces militaires de la France sono lavori di Napoleone III.

DISPACCI TELEGRAPICI (Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. - La Delegazione ungherese decise di lasciare gli uffici e le commissioni com'erano composte prima dell' ultima sessione, e rinviò il bilancio del 1874 alle diverse commissioni.

L'Imperatore riceverà domani le due delegazioni.

BERLINO, 2. - Reichstag - Delbruck soggiunge che la questione è ben altri- dice che la proposta Lasker relativa almenti grave, che la semplice divergenza l'estensione della competenza del Rei-Il principe regnante Augusto-Ludovico, fra il ministero e la commissione. Vuolsi chstag sul diritto civile, penale e sulla duca di Brunswick, è succeduto al suo applicare il sistema romano per tutta procedura giudiziaria sarà prossimamene adottata dal Consiglio federale. Il governo è intenzionato di nominare una sentenza della Dieta Germanica, che lo distribuzione dei mulini non è la stessa commissione per elaborare il codice ci-

prima e seconda lettura la proposta di Lasker. Le sedute del Reichstag sospenderansi dal 4 aprile fino al 20 maggio.

PIETR BURGO, 2. -- Una Commissione speciale sotto la direzione di Bariatinsky dovrà esaminare le economie da introdursi nella prossima riforma mi-

VERSAILLES, 2. - Assemblea. Vitet annunzia la dimissione di Grewy.

Procedutosi quindi alla relezione del presidente, Grewy ebbe 349 voti, Buffet

27111	NOTIZIE	DI BORSA	
116	Firenza	1 2	3
Ran	dita italiana	74 27 f.m.	74.15 f.m.
1 Ore		22 71	200 B SE CALLES
Lon	dra tre mesi	28 55 112	28 57
44.666	ncia .	143 50	443 50
	stito nazionale		-
Obl	ol. regia tabacchi	-	
Anic		940 liq.	937 liq.
are a second of the second second	ca Mazionale	2480 -	2484 412
The second secon	oni meridionali	474 liq.	476112
	olig. meridionali	223 lig.	229 liq.
	dito mobiliare	11225 f. m.	1222 112
The Property of the Property o	ica Toscana	1765 112	1766 liq.
Bar	co Italo-German	. 560 lig.	552 112
Aus	Vienna striache ferrate	335 —	334 50

Credito modiliare 12	201. m.	122212
Banes Toscans	765 112	1766 liq.
Banco Italo-German.	560 liq.	552112
Vienna	1 1	2
Austriache ferrate	335 -	334 50
Banca Nazionale	950 —	950 -
Napoleoni d'oro	8 73 -	8 73 —
Cambio su Parigi		204 50
Cambio su Londra	108 80	108 90
Rendita austriaca arg.	73 —	
in carta	70 30	70 35
Mobiliare	332	331 50
Lombarde	189 50	189 50
Berlino	1 1	2
Austriache	204 —	204
Lombarde	116114	116413
Mobiliare	116 1 4 205 1 4	116 413 205 518
Rendita italiana	63 318	63 518

BULLETTINO COMMERCIALE

Rendita austriaca

Brindisi 2 - Il vapore Malta, della compagnia Peninsulare ed Orientale, è partito d'Alessandria ieri mattina alle 10 colla valigia delle Indie alla volta di Brindisi e Venezia.

Ha a bordo 60 passeggieri e 1495 colli di merci diverse.

Lione 1 - Mercato delle sete calmo; pretendesi un nuovo ribasso.

Londra 31 marzo. - Frumento inglese fino, invariato: lo scadente e difficilmente vendibile; l'estero è mancante. Milano 1 — I 20 franchi 22. 72 a 22

- 2. Sete - Il mercato invariato, chiuse in calma.

Grano. Ribasso tanto nel frumento che nel granoturco. Mancano i compratori: le offerte s'ingrossano giornalmente.

I 20 franchi 22 73 a 22 72.

Bortolammeo Moschin, ger. responsab.

AVOCEATOR SITUAZIONE al 31 marzo 1873, ATTIVO

'Numerario esist. in cassa L. Prestiti al Monte di Pietà » Mutui Ipotecari a privati » 1169033,65 Prestiti ai Comuni. . 387548,11 Prestiti sopra effetti pubb. » 17159,— Obblig. di Credito Fondiario a valore di costo » 157386,07

Buoni del Tesoro . . » 465000,-Cambiali scontate . . » 17941.04 Conti correnti disponibili » 43139,63 Conti Correnti verso ga-50000,—

Restituzioni di Anticipa-112,47 Spese di primo Stabili-3068,55 mento Spese generali . . . »

3793,15 L. 2595773,28

PASSIVO Depositi di risparmio fruttiferi L. 2441207,23 Depositi cauzionali...» 2745,— Creditori diversi . . » 28919,— Patrim. dell'Istituto 105145,57 Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestio-17756,48

L. 2595773,28 Padova, 2 aprile 1873.

Il Direttore Agostino dott. Sinigaglia

p. 11 Ragioniere GIO. BATT. BIASUTTI.

SOCIETA VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche

AVVISO

Di conformità alla deliberazione 28 marzo anno corrente presa dal Consiglio d'Amministrazione ed a termine degli articoli 8 e 9 dello Statuto sociale, di cui si riporta a piedi l'articolo 10 pei conseguenti effetti, i Signori Azionisti restano invitati a pagare il terzo decimo di lire 25 sopra ognuna delle rispettive loro azioni. Il versamento avra luogo dal 5 al 10 maggio 1873 nelle Sedi della Banca Veneta di Padova e Venezia.

Padova, 28 marzo 1873.

DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO. Art. 10 dello Statuto Sociale

Il ritardo dei versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 7 (sette) per cento in ragione d'anno a carico dell'Azionista moroso; e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo, senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza b sogno di alcun atto giudiziale o stragiudiziale, di costruzione in mora od altro, valendosi a tal fine di Agenti di Cambio a rischio e pericolo del ritardatario e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli art. 153 e 154 del Codice di Commercio. 2-255

Il Negozio di proprietà del sig. Oliant precisamente sull'angolo vicino al caffe Pedrocchi viene aperto sotto il nomel

Alla Città di Genova

con telerie, maglierie e lingerie. Verrà condotto dai signori Gambarini e Professione di Milano, rappresentanti la ditta B. Finzi pure di Milano con negozio e fabbrica in Galleria Vittorio Emanuele N. 23 e 25.

Il Negozio sarà aperto questa sera.

AN WINDESON

Si rende di pubblica notizia, che il Negozio Alla Città di gradown con lo smercio di Teleria. Maglieria, Biancheria, per un caso imprevisto non viene più trasferito in Via Pedrocchi ma bensi per ora rimane aperto in Via S. Apollonia N. 1085 A, dirimpetto all'Anguria, e ciò a norma della nostra clientella. 3-258

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provveduti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinato e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova.

Rivolgersi al proprietario che abita 16591,61 nell'appartamento superiore.

PEL 7 APRILE p. v.

negozio con banchi, scaffali, ed annessi magazzini in Piazza dei Frutti.

Rivolgersi allo Studio DELLA DITTA A. SCALFO. 6-235

CURA RADICALE ANTIVENERDA

FARMACIA GALLEANI in Milano Via Meravigli numero 24 mmm

Polveri Antigonorroiche, tolgono l'ima flammazione ed il bruciore ad ogni genere di blennorrea. - Prezzo L. 1.50. Pillole Antigonorroiche adottato sine dal 1851 negli Ospitali di Berlino per

combattere la gonorrea tanto recents che cronica. - Prezzo L. 2. Injezione Antigonorroica vegetale gus risce radio lmente in pochi giorni oggi genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguanza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli amma= lati in tutti i giorni dallo 12 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visitera gratuitamente anche per malattie veneree.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. - Si rrappesenta l'Opera Il Barbiere di Siviglia del maestro Rossini. — Ore 8.



R. Prefettura di Padova

1-263

Avviso

Rel giorno di mercol. 9 corr. alle pre 12 m. nella resid. di questa Prefettura, notto l'osser vanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procedera ad un nuovo appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera, cell'aumento del 14 per cente, dei lavori di urgenti ricarazioni all'argine destro di Gorzone nelle località Volta Vanzelli, Drizzagno Selva, Volta Baltrame ed altre nel ccmuni di Stanghella e Pozzonovo.

La gara verrà aperta sul dato così aumentato che ascende a lire 21364.74 a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa sarà tenuta di anticipare nella somma di lire E088.80 verso aggio del 6 p. 010 in ragione di tempo.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e sautare la propria offerta con un deposito in it. lire 1800, in Cartelle del Debito Pubblico al vaior di Borsa oltre a Lire 250 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso det 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore ,2 meridiane del giorno di martedì 15 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 70 a dec. dal di della consegna, e l'importo convenuto sui à corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deducione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per .00 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell' impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collando a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefet-

Padova, 1 aprile 1873. Il Segretario SQUARCINA

R. Tribunale Civile e Correzionale di Este BANDO VENALE

per vendita d'immobili

Nel giudizio di espropriazione

PROMOSSO

da Bastiani Giovanni di Giacomo di Fratta Polesine rappresentato dai suo Procuratore, domici latario avv. Gactano dottor Contro di Este.

CONTRO Betti Giovanui del fu Vincenzo e Betti Vincenzo del fu Giovanni di Lozzo Atestino, contumaci

Il Cancelliere infrascritto

FA NOTO CHE in seguito al pricetto nonficato alli suddetti Giovanni e Vincenzo Betti il 26 genna: o 1872 usciure Benedeuro Moretti registrato con marca da lire le cent. 20 debitamente annullata, o trascritto in 16 sebbraio 1872 al vel. i. f. u. 90 d'ordine e 34 particulare presso la locale conservazione delle ipoteche;

In seguito pure alla sentenza di questo trib. 31 lugilo 1872 registrata con merca da lire i annunata, notificata ai annueminati depiteri l'11 attebre 1872, ed annotata in margine alla sud. trascrizione 11 23 marzo curr. sotto i p. 177, 80 pr 830 la stessa conservazione delle ipoteche. polla quale fu autorizzata la vendita degli immobili sottodescritti, dichiarato aperto li giudizio di graduazione sul prezzo da rittalsi, o delegato alle relative operazioni il giudice sig. Antonio Silve-

Ed in seguito altrisi dell' ord nanza Presidenziale 27 febbraio p. r. registrata con marca da lire le cent. 20 debitamente annullate, con cui per non aver potuto aver luogo l'asta nel giorno 14 gennaio p. p. ch era stato dapprima fissato coll'ordinanza i novembre 1872 ven ne redesunato per la stessa il giorno di martecì 6 maggio p. v. alle ore 10 ant. arrà luogo

nel predetto giorno (6) maggio p. v. alle ore to ant. alta pubblica udienza il questo trib. civ. e correr. l'incanto dei beni seguenti:

Utile dominio spettante agli escentati Betti sopra un pezzo di casa con terra annessavi in mappa del comune di Este ai p. 3505b, 3505e, 3504s, per pertiche cens. 9,75 rend. lire 67.27, tra i confini livello Demamo-livello Rodomonte-Treves e strade, salvi i p'ù precisi, i qual beni soggiacquero al tributo Erariale principale pel 1871 di lire 18.58 e pel 1872 di lire 18.68.

La vendita seguirà a favore del maggior off rente in un solo lotto alle seguenti

CONDIZIONI

1. L'asta sirà aperta sulla base del prezzo di lire 400 iffirte dail'esecutante nella sua citazione.

2. Ogni aspirente all'asta dovrà depositare a titolo di garanzia il dicci per cento dell'imperto preso come dato giusta l'art. I.

3. Il possesso degli immebili verra dato ec 1 29 settembre 1872 dalla qual spoca resteranno a carico del deliberatario i pubblici agravi, non che gli oneri

Banca del Popolo - Sede di Padova

Situazione al 31 marzo 1873.

compilata a tenore del modulo prescritto dal Regio Decreto 5 settembre 1869 del Ministero di Agricoltura e Commercio. Azioni assegnate a questa Sede N. 4046 da L. 50 . . L. 202300

Capitale effettivamente incassato L. 202300 L. 202300			
Attivo		Passivo	
Numerario effettivo esistente in Cassa	stre da oggi » 1286100 13 2 2 3 Gred da oggi » 228649 94 3 Gred ore)	Positi in conto corrente fruttifero	

V.º IL DIRETTORE G. Romiati

V.º IL PRESIDENTE G. II. Maluta

V.º I SINDACI Morpurgo Davide Carraro Eugenio

Il Ragioniere A. Vicentini 1-285

livellari che colpiscono l'immebile in vendita di cui l'art. VI.

4. Il prezzo di delibera verrà decositato e pagato entro giorni tren a da quello della del Lera stissa, ed ai riguardi degli aventi dicitto.

5. Le spese della sentenza di vendita di trascrizione e tassa registro, come ogni altra successiva, restano a carico del deliberatario. 6. Oit. e il prezzo di d libera, il deli

beratario assumera dal giorno del suo possesso le seguenti passività livellarie oltre agli obblighi di solidarietà cogli attri coerfiteuti pei liveni medesimi. 1. Alla Prebenda di S. Tecla annue it.

lire 0.58. 2. Rodomonte Icco Sala Terisa 1. 15.60. 3. Gilo Marc'Antonio di Padova fiumento stale sei son ettolitri 1,7,3,9. Un capone per lire 1.50.

Fer quoto livello Zanzon loco Tomesi line 5.00.

Si avverte

che il diposito per le spese di cui allo art. V. delle suidette condizioni resta fissato in hre 150 che ad ogni aspirante all'asta dovrà previamento effettuarsi in cancelleria insieme a quello del uecimo giusta l'ai ro art. Il.

Inesivamento poi alla sopramentovata sentenza 31 lugilo 1872 11 questo tr.b. si crdina ai creditori iscritti di depostare nella cancelleria le loro domande di cellocazione motivate e i decument giustificativi nei termine di giorni 36 dalla notificazione del bando all' effetto della summenta graduszione.

Manda ii presente notificarsi, pubbi carsi, inseries, e depositarsi in conformita del disposto dall'art. 668 del codice di precedura civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale

Este li 25 marzo 1873.

1.266

f. L. VALENTI canceliiere

DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure Reagionati dalla carie, sono sicuramentel Iguariti mediante l'uso dell'

> Acqua Anaterina del dottor J. G. Popp di Vienna

Coll' uso continuato della medesimal s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferib le la tutti per togliere l'alito cattivo essal non ha confronto.

Mastici

del dottor J. G. POPP per prombare da sè i denti cariati Depositi in Padova alle Farmacie Cor-Inelio, Roberti e Dalle Nosare. Ferrara Crmastri. Ceneda Marchetti. Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti. Vicenza Valeri. Venezia Ressi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

PUBBLICAZIONI

della Tipografia Editrice F. Sacchetto

RABBENO A. Istruzioni popolari sui Giurati

annotazioni pratiche relative

Padova 1871. Prezzo Cent. 50.

UTILITA DEL FERRO

gue; quando manca vi ha deperimento nell'individuo; il viso diviene pallido. l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituirlo, contengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a disciogliere nello stomaco gia ammalato. Il Fosfato di ferro solubile di Leras, dottore scienziato, non ha questo inconveniente; è un liquido chiaro, limpido, senza gusto ne sapore, che oltre il ferro contiene del fosforo, elemento rigeneratore delle ossa. Produce degli effetti meravigliosi nei soggetti deboli, cloritici, aventi il sangue impoverito, guarisce i pallidi colori, i malí di stomaco delle donne e delle giovani ragazze e regolarizza i travagli della menstruazione. Per ragazzi, i risultati sono meravigliosi perchè bastano poche cucchiaiate a

> L'Olio di Fegato di Merluzzo rimpiazzato

al l'appetito.

loro restituire la salute, il vigore e

E all' iodio che l'olio di fegato di merluzzo deve le sue proprietà : ma questo medicamento è così repugnante, cosi difficile a digerire, che appena comparso, si è applicato a rimpiazarlo. Fra i prodotti proposti ve n'è uno che ha sopravivuto e che da venti anni è di più in più preconizato da richi medici : è il sciroppo di Rafano iodato di Grimault e Cia, farmacisti a Parigi. Come l'olio di fegato di merluzzo contiene naturalmente dell' iodio, associato in più al succo eminente mente depurativo e sulforoso del Rafano, coclearia, crescione. Per le persone deboli di petto, è il migliore medicamento ed il più potente depurativo che si possa consigliare. I medici di Parigi lo prescrivono giornalmente ai fancialli pallidi e linfatici per guarire gli ingorgamenti delle glandule del collo e le diverse eruzioni della pelle e della testa.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, a quelli attaccati da tosse, da raffredori, da catarri, i medici prescrivono il soggiorno del mezzodi della Francia, presso le rive imbalsamate dalle emanazioni del pino marittimo. Basandosi 😭 sull' efficacia delle emanazioni balsamiche del pino, il signor Lagasse, farmacista a Bordeaux, ha avuto l'iniziativa di concentrare in un sciroppo ed in una pastiglia di succo di pino, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero. I medici affermano oggi essere questo il migliore pettorale che possano consigliare.

AVVISO ALLE PERSONE NERVOSE

La Guarana di Grimault e Cia, farmacisti a Parigi, è un medicamento d'un efficacia incontestabile contro le emicranie, male di testa e nevralgie; un sol pacchetto sciolto in acqua zuccherata, soventi è bastante per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la dissenteria.

Deposito generael per l'Italiap resso l'Agenzia A. Manzoni - Comp. via Sala, 10 Milano.

Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio.

N. 319.

CONTRO I DANNI

CHRANTIDINGIE

RESIDENTE IN MILANO

AVVISO

La Società apre le operazioni per l'erercizio 1873 in base alla tariffa che qui appiedi si pubblica, e che venne stabilita dal Cansiglio d'Amministrazione in concorso coll'apposita Commissione nominata con speciale mandato dall'Assemblea Generale dei Soci del giorno 9 corr.

I gravissimi ed estesi disastri dello scorso anno 1872, che cagionarono il pagamento di numerosissimi e rilevanti compensi, hanno creato la necessità di un rialzo nei premi e di speciali provvedimenti, allo scopo di eliminare o diminuire molti elementi speciali di passività, e di viemmeglio assicurare anche nel caso di successivi straordinari infortuni l'integrità degli indennizzi. Dalla Direzione e dagli agenti della Società, chiunque lo desidera, potrà essere

edotto delle riforme introdotte nel Regolamento esecutivo, e degli speciali provvedimenti adottati, massime per l'assicurazione dell'uva, la quale potendo estendersi per la riduzione stabilita del premio, è anche circondata da particolari cantele che si spera varranno a sollevare la Bocietà dalle perdite che in questi anni ha prodotto.

Intanto si fa noto che nella tariffa qui appiedi trascritta è compresa la sopratassa del 5 per cento per formare un fondo speciale che verrà in fin d'anno ditribuito fra i Soci attivi, se ed in quanto non avesse ad occorrere pel pagamento

dei compensi.

IX.

Lo sviluppo che le operazioni scciali hanno preso, specialmente nello scerso esercizio 1872, come fa prova del credito che la Società va sempreppiù acquistando del Pubblico, ha affermato eziandio la solidità di questa Associazione, la quale, in mezzo agli urti dei più disgraziati eventi, ha rotuto anche nello scorso anno sallare puntualmente ed integralmente i vistosi suoi danni, e far sentire all'agricoltura benefici e la potenza della mutualità. I signori Proprietari e Coltivatori pertanto, si spera che vorranno continuare

alla Società l'appoggio delle loro adesioni e concerrere numerosi ad accrescerne vantaggi ed a consolidarne le garanzie. Le assicurazioni si ricevono tanto dalla Direzione che dalle Agenzie e sub-Agen-

zie della Società, sparse nei vari Capiluoghi di Provincia e di Mandamento, e specialmente autorizzate. Milano 11 Marzo 1873.

p. Il Consiglio d'Amministrazione il Presidente LITTA MODIGN ANI nob. ALFONSO

Il Direttore Ing. Cav. FRANCESCO CARDANI Il Segretario Massara cav. Fedele

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato PRODOTTI ASSICURABILI PREMIO CLASSE Melica da scopa, Miglio e Ravettone. . . . L. Frumento, avena, segale ed orzo » HRH. Lupini, Bacche, Ricino Agrumi, legumi e spelta. » VIII. VIII.

La Tassa Notifica, bollo ed imposte è fissata in cent. 65 per ogni Lire 1000 d valore assicurato, e pei contratti nuovi o rinnovati non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa e fissata in L. 3. - Per l'uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

Rappresentanza in Padlova presso il sig. L. Crescimi, Via Municipio N. 4.

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

DADELLACITTA'DI PADOVA

Padova, 1873, prem: tip. Sacchetto